



Vincenzo Centorame presidente della Fondazione Michetti



FRANCAVILLA. Si alza oggi a Francavilla il sipario sul 62° Premio Michetti, che quest'anno in alternativa al consueto concorso artistico propone, dal 23 luglio al 31 agosto, due grandi mostre a ingresso gratuito dedicate all'arte di Mattia Moreni e Giuliano Collina. L'inaugurazione dell'evento culturale per eccellenza di Francavilla, organizzato dalla Fondazione Michetti, è prevista per stasera alle ore 19 al MuMi.

“La Biennale ha scoperto duemila artisti di fama internazionale noi invece puntiamo sulla qualità”

«Mattia Moreni. Ah, che scosse hai dato all'arte», è il titolo della mostra omaggio all'artista scomparso nel 1999, all'età di 78 anni, curata dal critico Renato Barilli e

composta da 75 pezzi tra dipinti a olio, opere grafiche e sculture, molte delle quali inedite al grande pubblico. Enrico Crispolti, invece, ha curato la mostra antologica dell'artista comasco Giuliano Collina, che propone in circa 50 opere una sintesi della sua produzione caratterizzata da nature morte, sculture e temi di ispirazione sacra. In più, il pubblico del Michetti potrà visitare il Museo d'arte contemporanea e moderna della Fondazione, con l'esposizione di una nutrita selezione delle opere vincitrici delle varie edizioni del Premio.

Da cosa scaturisce la scelta di proporre due mostre-evento rinunciando al concorso artistico?

«La Biennale di Venezia ha scoperto ben 2000 artisti italiani di fama internazionale», spiega il presidente della Fon-

LA MOSTRA a Francavilla al Mare

Al MuMi si alza il sipario sulla 62ª edizione che fino al 31 agosto prevede l'esposizione di opere di Mattia Moreni e Giuliano Collina

Il Premio Michetti rinuncia al concorso «Solo grandi artisti»

dazione Michetti, Vincenzo Centorame. «Noi abbiamo puntato sulla sicurezza della qualità. Moreni è stato definito il numero 1 della pittura internazionale. La mostra curata da Barilli con la collaborazione fondamentale della figlia dell'artista, Maria Francesca Moreni, vuol essere una riscoperta adeguata dell'artista morto 12 anni fa a Brisighella. Lo stes-

so per l'antologica di Collina curata da Crispolti, che vuole mettere in luce l'opera di un artista che si è sempre dedicato alla pittura e al suo lavoro, lontano dai sistemi che creano valori artificiali. Previste anche delle sorprese, come la mostra del neo-manierista Antonio D'Acchille prevista in agosto».

Che significato ha oggi il Premio Michetti?

«È il mezzo per il rilancio della grande qualità dell'arte, di fronte alla confusione che vede i grandi artisti importanti accanto ad altri sedicenti tali».

Quale futuro si prospetta per il Premio Michetti?

«Di fronte alla crisi totale dal punto di vista finanziario, la Fondazione sta già operando per un'apertura internazionale; per una promozione del-

l'arte made in Italy che abbia i piedi ben saldi nelle proprie radici abruzzesi, non provinciali anche se in provincia. In questo giocano un ruolo importante le istituzioni. Il rapporto con la nuova amministrazione comunale sembra partito bene. La Provincia di Pescara ci ha dato in gestione la casa natale di Michetti a Tocco Casauria. Questo consentirà di creare un importante collegamento tra Francavilla e Tocco. Spero che

Giuliano Collina uno dei due artisti presenti a Francavilla

“L'evento culturale è un mezzo per il rilancio della vera arte di fronte alla confusione”

Domani sera, alle ore 19.30, verrà presentato il libro «La casa dell'arte» di Lucrezia De Domizio Durini e Gerard Georges Lemaire. Il Premio Michetti si potrà visitare fino al 31 agosto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle ore 18 alle 23.

Giuseppina Gherardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTONA

I romanzi di Barbara Baraldi all'Estate letteraria



La scrittrice Barbara Baraldi

ORTONA. Prosegue a Ortona la rassegna «Estate letteraria». Dopo gli incontri con Lorenzo del Boca, Raul Montanari, Gianluca Morozzi e Mauro Marcialis, questa sera alle ore 19 sarà la volta della scrittrice Barbara Baraldi, che presso il Caffè La Magnolia, in piazza San Tommaso, presenterà le sue ultime pubblicazioni «La

bambola dagli occhi di cristallo» (Castelvecchi) e «Scarlett, il bacio del demone» (Mondadori). Barbara Baraldi è l'autrice più significativa del nuovo racconto gotico italiano, e mescola elementi tipici del genere thriller e horror in contesti sociali e paesaggistici italiani. Con i suoi romanzi ha ricevuto l'apprezzamento di critica e

pubblico anche all'estero. In Inghilterra la Bbc le ha dedicato un film-documentario assieme agli altri autori noir italiani più rappresentativi, come Camilleri e Lucarelli. L'incontro di Ortona sarà arricchito dal reading dell'attore Sebastiano Nardone e Alessandra Diodoro, che leggeranno brani dei romanzi della scrittrice. (m.t.)

PESCARA

Ashby e l'Abruzzo, inaugurazione all'Aurum

Da oggi la mostra fotografica dell'archeologo inglese esposta al Museo delle Genti

PESCARA. È stato il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano a inaugurare ieri, all'Aurum di Pescara, l'anteprima della mostra fotografica «Ashby e l'Abruzzo. Immagini e memoria 1901/1923», dell'archeologo inglese Thomas Ashby.

La mostra è stata letteralmente presa d'assalto sia dai convegnisti presenti da ieri all'Aurum per il Calre (tra cui molte autorità, come i presidenti dei consigli regionali del Piemonte e della Lombardia) e da centinaia di turisti e visitatori.

Quella dell'Aurum era però soltanto un'anteprima del-

Visitori alla inaugurazione della mostra su Ashby (foto Simeone)



l'evento culturale itinerante: la mostra con tutte le fotografie potrà essere visitata (con ingresso libero) fino all'8 agosto nelle sale del Museo delle Genti d'Abruzzo, in via delle Caserme. Subito dopo l'esposizione di Pescara, la mostra si trasferirà a Sulmona.

La mostra propone, in esclusiva per la location pescarese, una ottantina di fotografie d'epoca stampate con l'antica tecnica al carbone, raccolte nel corso di sei viaggi che Ashby fece in Abruzzo nei primi del secolo scorso. Non solo scatti di archeologia, ma immagini dense di stupore antropologico e architettonico per città, paesi e paesaggi del territorio aquilano. Le immagini esposte ieri all'Aurum da stamattina torneranno a far parte della mostra completa allestita al Museo delle Genti d'Abruzzo.

